

**Call for papers**  
**Transizioni**  
***Kontakt – Wandel – Bewegung***

Gli ultimi anni si vanno configurando sempre più come momenti di transizione, a livello individuale e sociale. Se da un lato le transizioni possono offrire opportunità, dall'altro generano polarizzazione e conflitti. In questo panorama, è importante salvaguardare le dinamiche di dialogo e di contatto, quali occasioni di mediazione e di incontro tra visioni, interessi e sensibilità diverse, ovvero consapevolezza dei conflitti e delle frizioni. A partire da queste riflessioni, intendiamo proporre, per il triennio a venire, un progetto di pubblicazione unitario, che includa tre inserti tematici della rivista "Studi Germanici", ciascuno dedicato a un aspetto specifico relativo al concetto di transizione:

Inserito I: Kontakt / Contatto

Inserito II: Wandel / Trasformazione

Inserito III: Bewegung / Movimento

Dopo aver esplorato il "Contatto", ovvero la dimensione della relazione e dell'interazione culturale, linguistica e simbolica, e avere vagliato in un secondo momento dinamiche relative al concetto di "Trasformazione", l'ultimo inserto, dedicato al "Movimento", è inteso come un'ideale apertura verso il futuro, una proiezione in avanti delle riflessioni maturate nell'ambito delle nostre discipline.

**Inserito I: Kontakt / Contatto**

L'inserto raccoglierà studi che rilevino il carattere della lingua, della letteratura e della sensibilità linguistica e culturale di espressione tedesca intese come "ambienti" o "zone di contatto", in diversi tempi e spazi. Il termine *contact zone* appare in *Imperial Eyes* (1992) di Mary Louise Pratt, che lo riprende dalla linguistica per sottolineare "come i soggetti sono costituiti nelle e dalle loro relazioni reciproche" (1992: 6); relazioni che possono essere di compresenza, interdipendenza o interazione. Le zone di contatto rivelano una dimensione politica, mostrando come l'interdipendenza non sia neutra, ma carica di implicazioni culturali, materiali e di potere e dominio.

Dal punto di vista linguistico, saranno accolti contributi che trattino, da prospettive originali e ancora inesplorate, momenti di contatto/frizione della lingua tedesca sul piano diacronico o sincronico, sia al suo interno, come contatto intralinguistico e intraculturale, che con il mondo esterno, ad esempio in realtà di coabitazione di comunità linguistico-culturali diverse. Anche la traduzione e l'esperienza didattica si profilano come luoghi di contatto tra due o più sistemi linguistici e culturali e come rete di scambi, emozioni e riconoscimenti reciproci.

Dal punto di vista letterario e culturale, possiamo pensare alla rappresentazione di zone di contatto, o alla loro funzione per il configurarsi di traiettorie intellettuali, opere e immaginari.

Gli studi sulle letterature germanofone in zone di confine, su traduzione e transfer, possono illuminare vere e proprie "Schnittstellen" – soprattutto se osservate in senso diacronico, cruciali per capire la situazione contemporanea. Si pensi per esempio alla storia della 'frontiera' dell'Elba, più o meno visibile nelle narrazioni; alle vicende della Slesia; alla "Cerniera d'Europa" che corre lungo la frontiera ucraina, o alle zone baltiche, o ancora: al Reno e infine al Dreiländereck tra Austria, Italia e Slovenia e altri territori di confine, interno o esterno; infine: alla zona Trieste/Gorizia/ Slovenia, o alla situazione della Svizzera, senza dimenticare la dolorosissima incisione nella storia e nella geografia della Germania costituita dalla divisione tra DDR e BRD.

**Tempistiche:**

- Invio abstract (circa 200 parole): 15.09.2025

- Notifica di accettazione o non accettazione da parte della giunta dell'AIG: 30.09.2025

- Consegna contributi (40.000 battute, spazi inclusi): 31.12.2025